

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RMIC833007**

**"GIANNI RODARI" - VIA NIOBE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per provenienza e per situazione socio-culturale ed economica. Nel quartiere vivono anche ragazzi accolti nella Casa Famiglia, famiglie di rom stanziali e nomadi, stranieri tra i quali una parte è priva della conoscenza di base della lingua italiana. Questo incontro-confronto multiculturale è occasione per un proficuo lavoro d'integrazione e valorizzazione della diversità.</p> <p>Nel 2016/17 l'incidenza di alunni stranieri e nomadi è pari al 10% circa del totale degli iscritti. L'istituto, però, conta su un solido sistema di governance territoriale per progettare itinerari formativi e educativi mirati. Sono stati realizzati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Due progetti PON FESR 2014/2020:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1)"ProPONiamoci in rete";</li> <li>2)" No LIMits to Inclusion".</li> </ol> </li> </ul> <p>I docenti, attraverso il nuovo impianto di rete, utilizzano strumenti e materiali multimediali per far fronte alle nuove esigenze di apprendimento dell'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "LOGOS" finalizzato a potenziare il pensiero logico nell'ottica dell'inclusività, in modo trasversale.</li> <li>-Caffè Letterario, uno spazio di inclusione e confronto culturale.</li> </ul> <p>Nel 2017 l'istituto si è aggiudicato un nuovo PON-10.2.2A FSE PON-LA2017-322"Weaving the web- verso una scuola delle competenze" con i seguenti obiettivi:- miglioramento delle competenze chiave degli allievi,-integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base</p>	<p>L'Istituto è situato nella zona di Morena, estrema periferia di Roma.</p> <p>Il quartiere è caratterizzato da notevoli differenze socio-economiche delle famiglie residenti.</p> <p>Il quartiere nasce a partire dagli anni settanta senza un piano regolatore, pertanto l'abusivismo ha scatenato una forte espansione urbanistica non commisurata con le strutture culturali e aggregative: biblioteche, teatri, cinema, spazi verdi che avrebbero garantito ai giovani momenti di socializzazione e scambio. Per sopperire alla mancanza di centri aggregativi l'Istituto ha realizzato Il Caffè Letterario, una Biblioteca come Spazio di Inclusione aperta al territorio.</p> <p>Il livello socio-culturale della popolazione della zona è disomogeneo, soprattutto a causa della presenza di famiglie rom stanziali e flussi migratori che lentamente vanno a integrarsi al resto del tessuto sociale.</p> <p>I nuclei familiari, spesso, vivono situazioni difficili: una percentuale significativa della popolazione richiede agevolazioni a sostegno del reddito; altri versano in condizioni di disagio culturale, sociale e affettivo.</p> <p>Grazie al progetto ProPONiamoci in rete la copertura del WI-FI è migliorata, ma non si è raggiunto l'optimum in tutti i Plessi.</p> <p>La notevole presenza di alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali nelle scuole primarie e secondaria di primo grado pone la necessità di significativi interventi educativo-didattici individualizzati e personalizzati.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area in cui sorge la scuola è interessata da un intenso sviluppo demografico. L'utenza considera questa istituzione scolastica come luogo di accoglienza, crescita e di sviluppo. L'Istituto, pur sorgendo in una zona di periferia della città, ben si pone in rapporto con il territorio limitrofo con cui collabora attivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni culturali e sportive (Ass. La Strada)</li> <li>• Parrocchia San Girolamo Emiliani</li> <li>• Polizia di stato</li> <li>• Rete Ambito V e Rete R.O.S.A</li> </ul> <p>-Cooperativa Diversamente che ha attivato, in forma gratuita, un tempo e uno "Spazio d'Ascolto" aperto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti;</p> <p>-C.F.P., percorsi integrati per gli alunni dell'ultima classe della scuola Secondaria di primo grado, ripetenti o con situazioni di disagio;</p> <p>-Università del territorio (TFA)</p> <p>Le sinergie realizzate con le risorse del territorio hanno permesso: di ottimizzare l'uso delle risorse economiche; di promuovere scambi di tipo organizzativo e didattico; di intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti aventi competenze in materia di formazione; di attuare momenti di confronto.</p> <p>L'Istituto ha aderito a diversi bandi promossi dalla Regione Lazio: " Best place to school" e "Ci vuole il tempo che ci vuole"</p> <p>Il nostro Istituto aderisce al progetto RI.VA.S. e realizza attività di orientamento tramite test psico-attitudinali.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è privo di spazi verdi attrezzati, di strutture socio-ricreative e/o associative. L'accesso sia carrabile che pedonale dei plessi Rodari e Niobe è collocato in una strada consortile, che offre un limitato numero di parcheggi. L'Ente Locale è stato più volte sollecitato ad una risoluzione del problema.</p> <p>Sussistono problematiche riferite a differenziazioni socio-economico-culturali. Non sono presenti finanziamenti er l'istruzione da parte dell'Ente Locale.</p> <p>L'Istituto, più volte, ha presentato la propria adesione ai "bandi per le scuole" presenti nella piattaforma web Monitor 440 MIUR, al fine di ottenere dei finanziamenti a sostegno della progettualità, ma non sono stati erogati i finanziamenti.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è composto da 4 plessi che sono provvisti di biblioteca, aula informatica, aula di musica e laboratorio scientifico. Ogni Plesso è dotato di una o più LIM funzionanti: nell'a.s. 2016/17 si contano tre LIM nel plesso di Centroni, 5LIM e 2 proiettori nel plesso Niobe, 2 a Casalotto e 5 nel plesso Rodari . Le aule informatiche sono dotate in media di dodici postazioni fruibili dai ragazzi.La dotazione tecnologica sia hardware sia software è stata ampliata grazie all'adesione e alla realizzazione di due progetti PON denominati nella precedente sezione. Nel "Caffè Letterario", biblioteca come spazio di inclusione sono stati realizzati parecchi eventi di apertura al territorio ed è stata inaugurata l' attività della biblioteca.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet. Le principali fonti di finanziamento dell'I.C. provengono dai fondi statali, gestiti per la retribuzione del personale docente e non-docente per l'ampliamento dell'offerta formativa, per particolari funzioni dei docenti come previste dall'attuale CCNL, e per il funzionamento amministrativo. I contributi delle famiglie sono in crescita e utilizzati per la realizzazione di alcuni progetti di ampliamento del PTOF e per l'acquisto di materiale tecnologico</p>	<p>Solo alcuni edifici risultano in possesso di certificazione di prevenzione incendi, nonostante l'Ufficio dell'U.O.T. sia stato più volte sollecitato. Le richieste di intervento e di manutenzione relative all'agibilità dei bagni, di alcune aule, al ripristino della funzionalità di luci, serrande e porte antipatico non sono state evase; solo nel plesso Centroni, il Comune ha realizzato, in buona parte, i lavori sopra citati ed ha installato, inoltre, un sistema vocale di allarme antincendio.</p> <p>Un nodo estremamente problematico riguarda la mancanza di una palestra in uno dei plessi della Scuola Primaria.</p> <p>Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei laboratori di informatica/LIM sono appena sufficienti.Lo spazio esterno necessita di interventi di manutenzione, miglioramento e riqualificazione.</p> <p>Instancabile è l'impegno,al fine di attuare un sistema di sicurezza e di abbellimento sempre più efficace ed efficiente.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel 2017/18 la percentuale dei docenti a tempo indeterminato nel nostro Istituto è pari a 83,9%, più alta dei benchmark di riferimento. Rispetto al dato Stabilità, più del 39% dei docenti è in servizio presso l'Istituto da più di 10 anni. Il 45,9% dei docenti appartiene alla fascia tra i 45-54 anni.</p> <p>Molti docenti possiedono certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento, soprattutto relative a: Didattica per competenze, Nuove metodologie e innovazione didattica, Didattica inclusiva</p> <p>Dall'a.s.2015-16 è stata nominata la figura dell'animatore digitale con il team per l'innovazione. Il D.S è in servizio nell'Istituto dall'a.s. 2014/2015 e ha orientato lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento, la formazione dei docenti e la ricerca di soluzioni organizzative e didattiche idonee alle richieste del territorio. Le misure attuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto di indirizzo</li> <li>• Stesura PTOF</li> <li>• Articolazioni del Collegio in dipartimenti orizzontali e verticali</li> <li>• Piano di formazione</li> <li>• Patto di Corresponsabilità</li> <li>• Restyling Sito scolastico</li> <li>• Formazione/informazione all'utenza su PDM</li> <li>• Elaborazione PEI e schede di monitoraggio BES</li> <li>• Costituzione GLI per la redazione del PAI e protocolli di Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e adottati</li> <li>• Monitoraggio dell'autovalutazione</li> <li>• Report e condivisione del lavoro con lo staff</li> <li>• Formazione ATA su " segreteria digitale".</li> </ul>	<p>La nostra scuola ha istituito una banca dati dei titoli professionali dei docenti e della formazione effettuata ma i dati pervenuti sono ancora limitati.</p> <p>A partire dall'a.s. 2014-2015 scolastico hanno consegnato il proprio curriculum vitae:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. i docenti neoassunti</li> <li>. i docenti che hanno presentato la propria candidatura per le nuove . . figure nominate in corso d'anno</li> <li>. esperti PON</li> </ul>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' a.s. 2016/17 nella scuola primaria non si sono registrati casi di abbandono. Nella secondaria di primo grado si è verificato un solo caso di abbandono (rom), 5 casi di non ammissione dalla seconda alla terza classe e 2 ripetenze nella classe terza.</p> <p>Nel 2016/17 all'esame di Stato le fasce di voto sono risultate così distribuite: 28 alunni con 6; 23 alunni con 7; 17 alunni con 8; 15 alunni con 9; 2 alunni con 10; 4 alunni con 10 e lode su totale di 89 alunni esaminati.</p> <p>Dagli esiti si evince che tutti gli alunni, nei tre plessi di scuola primaria, sono stati ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione.</p> <p>L'istituto ha cercato di garantire il più possibile il successo formativo degli alunni con le seguenti strategie: -attenzione al curriculum orizzontale e verticale; -progetti di recupero in orario curricolare; -partecipazione al progetto "Valorizzazione della persona" -potenziamento musicale nella secondaria per valorizzare percorsi formativi</p>	<p>Nella scuola secondaria le non ammissioni alla classe successiva riguardano soprattutto alunni che durante l'a.s. hanno abbandonato la scuola (rom). Le valutazioni più basse ottenute all'Esame di Stato riguardano soprattutto alunni stranieri o alunni che vivono in un disagio socio-culturale ( BES ). In questi casi di disagio sociale, per la nostra scuola diventa prioritario il recupero di un benessere psico-fisico per porre le basi per il successo formativo successivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto gli unici abbandoni scolastici registrati si riferiscono agli alunni nomadi. In corso d'anno arrivano alunni stranieri e nomadi che necessitano di consolidamento nelle competenze di base delle varie discipline. Sono pochi gli alunni non ammessi alla classe successiva (4,2%). Il nostro Istituto, invece, raggiunge risultati migliori nelle fasce più alte (8/9) che si allineano ai dati del benchmark regionale e nazionale. La scuola, inoltre, stipula accordi e convenzioni con associazioni e/o altre istituzioni al fine di combattere la dispersione scolastica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la Scuola Secondaria, nell'a.s. 2016-17 i dati in italiano e matematica, sono significativamente superiori rispetto a quelli di Lazio, Centro e alla media nazionale. La distribuzione degli alunni nei livelli 1-2 è 38% per italiano, 50% per matematica. Riguardo le ESCS, nessuna differenza. La distribuzione degli alunni nei livelli 1-2 è 30% per italiano, al 43,8% per matematica. Studenti livello 1: 15,73% italiano; 24,7% matematica. L'effetto scuola, sia in italiano che matematica, è pari alla media regionale.</p> <p>Per la scuola primaria, i risultati sia in italiano che in matematica sono superiori a tutti i dati di riferimento. Anche per la primaria, l'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica. In italiano la distribuzione degli alunni nel livello 1 è pari al 27,9% nelle seconde e 16,8% nelle quinte: i dati sono inferiori ai parametri di riferimento; mentre in matematica la distribuzione di alunni nel livello 1 è pari al 15,6% nelle seconde e 18,4% nelle quinte: anche in questo caso i dati sono inferiori al benchmark.</p>	<p>La variabilità tra le classi è in percentuale superiore ai dati di riferimento, pertanto l'Istituto conferma anche per il prossimo a.s. alcune scelte che possono contribuire a contenere tale variabilità come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di prove condivise di valutazione, per classi parallele;</li> <li>- progettualità dipartimentali per classi parallele;</li> <li>- adesione a macro- progetti che possano stimolare il confronto tra le classi;</li> <li>- adesione a progetti di potenziamento in italiano e matematica.</li> <li>- formazione classi</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e di matematica alle prove INVALSI, sia nella primaria sia nella secondaria di I grado, e' superiore ai dati di riferimento del Lazio, del Centro e rispetto ai dati nazionali. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' positivo e pari all'effetto medio regionale .


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel biennio 2016-18, l'azione educativo-didattica ha puntato sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-imparare ad imparare;</li> <li>-competenze sociali e civiche;</li> <li>-competenze digitali;</li> <li>-consapevolezza ed espressione culturale;</li> <li>-spirito di iniziativa e imprenditorialità.</li> </ul> <p>L'Istituto ha confermato l'adesione alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere attraverso il laboratorio di falegnameria nell'ambito del progetto Caffè letterario.</p> <p>Sono stati realizzati progetti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo (anche omofobico) e di cyberbullismo in collaborazione con il personale del Commissariato Romanina della Polizia Stato e con esperti esterni che hanno effettuato attività pedagogiche e Parent Training</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado, l'acquisizione delle competenze sociali e civiche degli alunni è stata potenziata attraverso la collaborazione con le associazioni " Casa Scalabrini" e "Libera contro le mafie".</p> <p>La scuola primaria ha incentivato l'utilizzo delle nuove tecnologie e, con una progettualità basata sull'arte e sulla musica, ha condotto gli alunni a una riflessione sulle tematiche del rispetto di sé e dell'altro</p>	<p>Non sono stati ancora elaborati strumenti condivisi (check list, protocolli osservativi) per valutare il grado di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti nelle classi intermedie. Pertanto la futura formazione dei docenti approfondirà questa esigenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. L'istituto intende dotarsi di uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Monitorando i risultati a distanza, nell'a.s.2015/16( anno di riferimento nelle tabelle di cui sopra) gli alunni della classe terza della secondaria di primo grado( ex Classe V nel 2013) nel nostro Istituto raggiungono esiti superiori sia in italiano che matematica nelle prove INVALSI rispetto ai dati della nostra regione, dell'area geografica di riferimento e rispetto ai dati nazionali. infatti Il nostro istituto si colloca al 67,67% in italiano( Lazio 55,79%-Centro 56,98%-55,82% Italia) e al 56,72% in matematica( Lazio 53,60%- centro54,88%-53,91% Italia).</p> <p>Gli studenti della S. S. di I grado al II anno delle superiori hanno ottenuto nelle prove INVALSI di Italiano risultati inferiori ai tre dati di riferimento; in Matematica si uguagliano con quelli regionali e nazionali, mentre risultano leggermente inferiori a quelli della nostra area geografica.</p>	<p>Nella sezione 2.4.a.3 le due tabelle risultano incomplete: in entrambe sono mancanti i dati della sezione A, nella seconda anche quelli della sezione D.</p> <p>Risulta, pertanto difficoltoso effettuare un confronto completo sugli esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. La percentuale degli studenti della scuola secondaria di I grado promossi al primo anno della scuola Secondaria di II Grado, che hanno seguito il consiglio orientativo,   piuttosto elevata. Sono da migliorare le relazioni con le scuole secondarie di II grado per monitorare i risultati inerenti all'orientamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti studenti	esiti con grafici.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo triennio, sono state individuate le competenze trasversali all'interno del Curricolo Educativo Verticale e sono ancorate alle competenze chiave di cittadinanza. Sono stati adottati modelli di certificazione di competenze sia per la primaria (classi quinte) sia per la secondaria di primo grado, aderendo alla sperimentazione C.M.3/2015; quest'anno i modelli adottati sono quelli proposti dal MIUR a livello nazionale. Nel biennio 2016-2018 la prassi didattica viene fondata sul curricolo stilato, monitorando l'andamento dei programmi disciplinari e delle progettualità attraverso i dipartimenti. Pertanto per ogni disciplina, si sono riuniti i dipartimenti orizzontali e verticali che hanno lavorato in modo efficace, grazie ad incontri con o.d.g. precisi e ben definiti. Lo scorso a.s. i docenti a capo dei dipartimenti, insieme ad alcune figure strumentali, hanno frequentato un corso di aggiornamento/ricerca-azione sulla didattica per competenze; nel corrente a.s. i dipartimenti verticali hanno elaborato unità di apprendimento tese a raggiungere competenze disciplinari, secondo un format progettato dai docenti stessi.	I capi-dipartimento hanno evidenziato la necessità di condividere i lavori di settore in sedute allargate, al fine di far circolare le informazioni sulla progettualità in corso. Si programmeranno, pertanto, riunioni di coordinamento tra i capi-dipartimento nel piano delle attività del prossimo a.s.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'ultimo triennio(2014-2017), i docenti dell'Istituto hanno effettuato una programmazione in orizzontale e in verticale, attraverso l'incremento delle riunioni dipartimentali, come stabilite nel piano delle attività annuali. L'istituzione dei dipartimenti ha assunto valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e per vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze.</p> <p>In seno ai dipartimenti sono state fatte le seguenti scelte progettuali che miravano al recupero e/o potenziamento di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. partecipazione a giochi matematici;</li> <li>. partecipazione a tornei interni di interplesso e d'Istituto per la valorizzazione delle eccellenze (progetto interno LOGOS);</li> <li>. percorsi CLIL;</li> <li>. percorsi laboratoriali di attività artistiche organizzate in mostre finali;</li> <li>. attività di coding;</li> <li>. laboratori di tecnologia;</li> <li>.attività musicali con strumento (classi quinte e scuola secondaria)</li> </ul> <p>Sono stati elaborati criteri di valutazione degli apprendimenti condivisi e rubriche valutative .Le programmazioni avvengono per discipline e classi parallele, in quanto il curriculum è organizzato in step; per ciascuna classe il team docente elabora un Piano Annuale di Classe.</p> <p>A fine a.s., in sede dipartimentale, è avvenuta anche la revisione dei progetti in coerenza con quanto esplicitato nel PTOF</p>	<p>Alcuni dipartimenti sono troppo numerosi, quindi le decisioni si concretizzano con maggiori difficoltà.</p> <p>Esistono difficoltà logistiche per la realizzazione di progetti di interplesso (spostamento di alunni da un plesso all'altro in orario scolastico, con distanza ragguardevole).</p> <p>Vanno ulteriormente potenziate le azioni tese alla condivisione tra i docenti dei due ordini di scuola, delle scelte e degli interventi da mettere in atto.</p>
--	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida	
Quali aspetti del curriculum sono valutati?	
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?	
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?	
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?	
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?	
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?	
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--



Nell'ultimo triennio, è ormai divenuta prassi condivisa somministrare prove di verifica strutturate in ingresso, intermedie e finali ,nate in seno ai dipartimenti orizzontali e ottimizzate dal NIV. Vengono proposte:

- nella scuola primaria relativamente a italiano, inglese e matematica;
- nella scuola secondaria di primo grado relativamente a italiano, matematica, lingua inglese e spagnolo .

Sono stati condivisi i criteri e le procedure di correzione delle prove elaborate.

Dall' a.s.2015/16,i risultati delle prove di verifica d'Istituto sono stati elaborati dalle Figure Strumentali dell'area "Valutazione ed Autovalutazione" e presentati al Collegio. Tale condivisione dei risultati ha permesso riflessioni critiche ai docenti dell'intero Istituto, per migliorare le future pianificazioni didattiche su classe.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono stati esplicitati alle famiglie con riunioni e con la pubblicazione del PTOF.


La misurazione dell'acquisizione di competenze chiave, non direttamente collegate alle discipline, viene invece rilevata dal grado di partecipazione delle classi ad attività digitali (coding), di iniziativa civica e sociale (bookmob, progetti di solidarietà- Chiccos'band- laboratorio di falegnameria, eventi del Caffè' Letterario come spazio di inclusione territoriale, sportello di ascolto)

Spesso i docenti chiedono continue ottimizzazioni delle prove di verifica d'Istituto, pertanto l'archivio dovrà essere revisionato in seno a riunioni dipartimentali da prevedere nel prossimo piano delle attività.

Non sono state ancora elaborate rubriche valutative disciplinari condivise, ma la formazione docenti 2017/18 in sede, prevede di ovviare a questa esigenza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. In riferimento agli obiettivi definiti nel Piano di miglioramento, sono stati anche uniformati i criteri per la valutazione e sono stati definiti gli standard descritti nelle rubriche di valutazione ed indicati nel PTOF della scuola. Dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e referenti specifici si occupano della progettazione didattica e dei processi della valutazione degli studenti. Nei Consigli di classe ed interclasse viene verificato il lavoro svolto e viene condivisa la programmazione del percorso successivo. In momenti di confronto sulla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e da quella secondaria, i docenti dei due ordini di scuola hanno condiviso di adottare il modello ministeriale, in quanto ritenuto coerente con quanto definito negli altri strumenti per la valutazione adottati.

C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' diffuso un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. I laboratori vengono utilizzati prevalentemente in orario curricolare.</p> <p>Gli alunni dei due ordini di scuola lavorano in gruppi ristretti e allargati (classi aperte) per portare avanti unità didattiche o progetti. A partire dall'a.s 2016/17 è partito il progetto Caffè Letterario con l'attivazione della biblioteca con servizi di prestito mensili con iniziative del territorio per incentivare la lettura.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è stato effettuato in orario curricolare dai docenti dell'Istituto che hanno portato avanti un'ampia progettualità.</p> <p>Le attività di potenziamento in orario extrascolastico hanno avuto esiti positivi come manifestato dalle famiglie.</p> <p>La scuola ha ottenuto i finanziamenti per i PON FESR 2014/2020 "Ambienti digitali" e "LAN/WLAN" al fine di mettere a disposizione dei docenti e degli alunni un'infrastruttura di rete e per inserire in modo ottimale la didattica con uso di materiali multimediali fruibili direttamente in classe con le LIM. L'attivazione di aule aumentate ha dato la possibilità di proporre nuove esperienze didattiche sempre più vicine ai bisogni formativi dell'utenza.</p> <p>I laboratori con le LIM sono stati organizzati direttamente dai docenti di classe, vista la presenza di tali tecnologie in modo più diffuso nelle aule, rinunciando a figure di coordinamento e ottimizzando così i fondi del FIS.</p>	<p>Non tutte le sedi hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali ampi per problemi legati alla struttura e alla grandezza degli edifici.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cooperative learning per classi parallele;</li> <li>• LIM e LAPTOP;</li> <li>• attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e classi aperte;</li> <li>• sperimentazione di modalità attive e collaborative con il supporto dell'organico potenziato;</li> <li>• la promozione di corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche come la flipped classroom, cooperative learning.</li> </ul> <p>Dagli strumenti di percezione elaborati dalla scuola per l'autovalutazione interna, i docenti dichiarano di utilizzare le strategie di cui sopra in modo frequente/ costante.</p> <p>Il confronto sulle metodologie usate avviene settimanalmente per i docenti della primaria, nelle riunioni di programmazione e trimestralmente (ottobre-marzo-maggio) per tutti i docenti dell'Istituto in modo verticale.</p>	<p>L'atteggiamento di apertura della maggior parte dei docenti non sempre si traduce nell'applicazione di metodologie e strategie di insegnamento innovative. Va promosso, pertanto, il coinvolgimento diretto di un maggior numero di insegnanti disponibili all'applicazione di tali metodologie innovative anche con una implementazione delle riunioni dipartimentali.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto condivide le regole di comportamento informando gli studenti attraverso la lettura in classe del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola. Il Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>L'istituto ha privilegiato un'attenzione educativa alle dinamiche relazionali attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei docenti sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla promozione di relazioni positive nel gruppo classe;</li> <li>- promozione di progetti educativi sui temi del rispetto delle regole e delle relazioni positive;</li> <li>- settimana della solidarietà: apertura al sociale e al rispetto della diversità con mercatini solidali e con incontri formativi su alunni e docenti con la Chicco Sband;</li> <li>- settimana della sicurezza;</li> <li>- interventi di educazione alla legalità e all'utilizzo corretto delle tecnologie e della rete, rivolti agli alunni, come prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>- seminari di formazione rivolti ai genitori sull'uso delle nuove tecnologie e sulle problematiche adolescenziali.</li> </ul> <p>Le strategie adottate nell'Istituto sono finalizzate a prevenire comportamenti violenti e a sviluppare atteggiamenti di apertura all' "altro".</p> <p>A questo proposito la scuola secondaria ha partecipato al progetto "L'Europa inizia a Lampedusa", creando in modo laboratoriale un blog con temi, riflessioni degli alunni sul tema della cooperazione, confronto e rispetto verso l'altro.</p>	<p>Resta da migliorare la comunicazione scuola-famiglia, al fine di potenziare la condivisione di attenzioni educative, come auspicato dal Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Le difficoltà finanziarie e organizzative degli enti di supporto talvolta ostacolano, nei casi più problematici, la realizzazione di interventi efficaci.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza regolare in quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni BES attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-condivisione di linee di indirizzo;</li> <li>-costituzione di un GLI, che coordina le attività di accoglienza, la definizione e progettazione dei PEI e dei PDP, la predisposizione di materiali didattici di supporto, i rapporti con i servizi del territorio;</li> <li>-convocazione periodica dei gruppi di lavoro per la definizione del PEI, monitoraggio e verifica, con genitori e operatori impegnati nell'integrazione;</li> <li>-realizzazione di GLHO e incontri con specialisti in sede;</li> <li>-GLI e FS offrono supporto per predisporre e monitorare i PDP con un report mensile sul percorso formativo degli alunni;</li> <li>-corsi di prima alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri;</li> <li>-aggiornamento docenti sul tema "Una scuola aperta all'adozione e all'inclusione", corsi presso Ass. Besso, IPSEF, Ass. Dislessia Amica.</li> </ul> <p>E' stato adottato il "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e integrato con le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Per gli alunni BES è stato elaborato il PAI.</p> <p>Sono stati realizzati progetti per sostenere l'inserimento degli studenti stranieri e rom.</p> <p>Sono state organizzate iniziative su temi interculturali per la valorizzazione della diversità: mostre artistiche, attività a tema nel Caffè Letterario, attività musicali con l'ass.Chicco Sband.</p> <p>Le metodologie usate sono: il Tutoring e il Peer to peer, Cooperative Learning, Flipped Classroom</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emerge la necessità di curare maggiormente la relazione di informazione e coinvolgimento delle famiglie.</li> <li>- Non è ancora stata affrontata una formazione organica sulle tematiche dell'insegnamento dell'Italiano come lingua 2.</li> <li>- Gli alunni rom, a causa della discontinuità della loro presenza a scuola, raggiungono solo parzialmente gli obiettivi educativo-didattici e relazionali programmati.</li> <li>-E' necessario incentivare la partecipazione dei docenti tutti, non solo quelli di sostegno, a corsi formativi-informativi su alunni con abilità diverse.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s 2016/17 gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere rom, bambini con disagi familiari, bambini di nazionalità e/o etnia diversa e bambini adottati che, a volte, arrivano nel nostro Istituto ad anno scolastico iniziato. E' stato inaugurato un "Caffè Letterario", ovvero una biblioteca, i cui arredi sono stati creati dai ragazzi e dai docenti con materiale da recupero. Lo spazio creato, ufficialmente inaugurato il 30 maggio 2017, alla presenza dei rappresentanti delle autorità locali, vuole essere luogo d'inclusione aperto al territorio.</p> <p>Sono stati attivati corsi pomeridiani di lingue straniere, musica, informatica e robotica per la valorizzazione di particolari attitudini .</p> <p>Gli interventi individualizzati per gli alunni BES sono indicati e monitorati nei rispettivi PDP.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono state organizzate attività per alunni con bisogni educativi speciali, grazie alle ore di potenziamento, rivolte a tutte le classi dell'istituto che ne hanno evidenziato il bisogno; sono stati possibili lavori a piccoli gruppi, per il potenziamento della letto-scrittura, attività di yoga, sulla legalità e sull'espressività.</p> <p>Questa flessibilità a classi aperte, ha permesso il superamento di vecchie resistenze di docenti, impegnati solo con i propri alunni. I benefici di un simile lavoro sono visibili sia sui risultati degli alunni( a livello didattico e sociale), sia in un evidente miglioramento delle dinamiche relazionali tra insegnanti.</p>	<p>Per porsi in un'ottica di ulteriore sviluppo, si rende necessaria la progressiva diffusione di approcci metodologico-didattici mirati a promuovere l'inclusione di tutte le diversità e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun alunno. Inoltre, per ciò che riguarda gli alunni stranieri, nonostante gli esiti positivi delle azioni messe in atto nell'Istituto Comprensivo, sarebbe utile l'impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali).</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pone molta attenzione alle azioni che mette in atto riferite alla disabilità, ai disturbi evolutivi specifici e allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e ha predisposto e implementato specifici strumenti e strategie relazionali per l'inclusione. Sono state incrementate le attività di formazione e aggiornamento del personale, soprattutto per quanto riguarda le metodologie finalizzate ad una didattica inclusiva. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni. La progettazione e il monitoraggio delle azioni educative vengono effettuati negli organi preposti (GLHO, GLHI, GLI, consigli di classe e di interclasse) con la diretta partecipazione di tutti gli operatori previsti e sono formalizzati in documenti la cui struttura è stata elaborata dai referenti per le attività mirate all'inclusione e condivisa dal GLI e dall'intero collegio (PEI, PDP). E' prassi consolidata nella scuola l'interazione con il territorio, anche oltre gli adempimenti formali previsti. Particolare attenzione viene riservata alle fasi di accoglienza in ingresso e di accompagnamento in uscita.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha funzioni strumentali che curano l'area Accoglienza, Continuità e Orientamento e coordinano i lavori di commissione con referenti per ogni ordine scolastico. Sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli alunni, con visita alla scuola;</li> <li>- per i genitori, con incontri di condivisione e informazione;</li> <li>- con i docenti, per la trasmissione di informazioni finalizzati anche alla formazione delle classi.</li> <li>- raccordo educativo e didattico sia con la scuola dell'infanzia comunale, sia con la scuola secondaria di 1° grado.</li> </ul> <p>Per gli alunni delle classi quinte sono previste giornate di Open Day con attività laboratoriali di presentazione dell'Offerta Formativa e incontri con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria (le medie in 3 ore).</p> <p>Durante l'a.s.2016/17, è stato progettato in sede dipartimentale un percorso verticale, rivolto quindi alle quinte e alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, intitolato "LOGOS": tale progetto ha valorizzato la logica, presupponendo poi la partecipazione ad un torneo d'Istituto con premiazione delle eccellenze.</p> <p>Inoltre in questo anno scolastico, la continuità ha assunto una particolare connotazione inclusiva, in quanto all'interno del progetto "Le medie in tre ore", sono state organizzate attività adatte ad un alunno interessato al passaggio di grado con PEI.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado ha elaborato una scheda informativa per il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono però scarsi i dati tornati indietro ed elaborati dalle scuole superiori scelte dai nostri allievi.</p> <p>La scuola dell'infanzia comunale continua a mostrare resistenza a compilare il modello di Portfolio predisposto dalla scuola primaria e preferisce passare informazioni orali relative ai bambini in uscita.</p> <p>L'Istituto Comprensivo ricopre un territorio molto vasto, un plesso di Scuola Primaria è dislocato vicino a sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado di altri Istituti Comprensivi. Questo comporta che la scelta dei genitori, per questioni pratiche e logistiche, cada sui plessi più prossimi alle loro residenze; pertanto per questi alunni le attività di continuità perdono la loro valenza.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Anche nell'a.s.2016-2017, il nostro istituto ha aderito al progetto di orientamento RI.VA.S. elaborato ed espletato con i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto la compilazione di un questionario, attraverso il quale è stato elaborato un profilo psico-attitudinale di ogni alunno e la realizzazione di incontri con un orientatore, per i genitori, gli insegnanti e per gli alunni.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti hanno seguito il consiglio orientativo nel passaggio alla scuola superiore. Su un totale di 91 alunni licenziati, nell'a.s. 2016/17, 61 alunni hanno seguito il consiglio orientativo della Scuola ( 67%). Tale incremento rispetto agli anni precedenti è dovuto alla presenza dei nostri ex alunni che hanno accompagnato i docenti delle Superiori e sponsorizzato la scuola di appartenenza.</p> <p>Le schede di monitoraggio sono pervenute solo da cinque scuole secondarie di II grado su nove coinvolte nel progetto. La maggioranza dei ragazzi è pienamente soddisfatta della scelta effettuata e non ha manifestato alcun problema nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Il test di orientamento è a carico delle famiglie e non tutti gli alunni ne hanno potuto usufruire.</p> <p>Nonostante sia stata inviata la scheda di monitoraggio elaborata dal nostro Istituto, sono ancora poche le scuole che effettuano la restituzione.</p>
--	---

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
..	..

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e l'istituto realizza diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La continuità ha portato a buoni esiti soddisfacenti con il passaggio di prove stabilite e condivise, schede informative sugli alunni; è stata implementata la progettualità verticale attraverso tornei con premiazione delle eccellenze.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. È stato potenziato il rapporto con le Scuole Secondarie di II Grado attraverso una modulistica per il monitoraggio della scelta della scuola superiore, confrontata con il consiglio orientativo, elaborato dal test e/o dagli insegnanti.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (Progetto RI.VA.S)

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e condivise al suo interno. L'Istituto assicura particolare cura al percorso formativo di ciascun discente attivando percorsi di inclusione ed integrazione scolastica, quali: didattica laboratoriale- esperienziale, apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo e tutoring, body percussion, yoga, Caffè letterario, progettualità( Studiamo Insieme, Dams). La scuola presta, anche, particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo iniziative di potenziamento nelle lingue straniere (con conseguimento di certificazione Trinity), in musica con l'Orchestra The Blue Melody . Sono stati attivati, inoltre, progetti quali giochi matematici, Logos e Coding. La Scuola si è aggiudicata due PON:Cittadinanza e creatività digitale; inoltre nel 2017 ha ottenuto fondi per un nuovo PON"Competenze di base". La Vision (Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole) e la Mission (Successo formativo di ciascun individuo) della Scuola sono state esplicitate alle famiglie in diversi incontri formali e informali organizzati dal DS e dal suo STAFF, in particolar modo per le nuove iscrizioni. Si invitano, inoltre, le famiglie alla lettura integrale del PTOF sul sito.</p>	<p>L'utilizzo del sito web come veicolo di condivisione della Mission e della Vision dell'Istituto è maggiormente condiviso dalle famiglie , ma non da tutti come auspicato.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'istituto avvia la pianificazione strategica, all'inizio di ogni anno scolastico, per un'eventuale riprogettazione e per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Dirigente Scolastico cura il lavoro di condivisione con gli stakeholder (amministrazioni comunali, associazioni, genitori). Lo staff pianifica e sottopone al collegio gli input e le proposte. Il collegio docenti valuta e delibera. La progettazione fattiva delle azioni è affidata ai dipartimenti orizzontali e verticali.</p> <p>La scuola pianifica le sue azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Atto di Indirizzo del D.S;</li> <li>-PTOF con i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, PAI);</li> <li>-PDM;</li> <li>-Piano Annuale delle Attività;</li> <li>-Piano ATA;</li> <li>-GLI;</li> <li>-Programma Annuale.</li> </ul> <p>Gli incontri di verifica e coordinamento per il monitoraggio delle azioni volte a pianificare l'organizzazione delle attività si sono svolti fra i collaboratori del Dirigente, nei Consigli di Classe ed Interclasse, nei Dipartimenti e durante il Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il NIV ha elaborato i questionari per la rilevazione della percezione della qualità del servizio; essi sono stati rivolti a tutti gli operatori della scuola e ai ragazzi della secondaria, con l'applicazione Google Moduli, con la collaborazione dell'amministratore del sito web.</p> <p>Il monitoraggio del PDM è avvenuto in sede di Collegio dei docenti e tale documento è stato condiviso all'interno e all'esterno della scuola</p>	<p>Sono state strutturate procedure e strumenti di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese per l'individuazione di correttivi e di azioni di miglioramento, al fine di attivare pratiche autoriflessive e metavalutative e ottimizzare efficacemente le risorse.</p> <p>Tutte queste azioni sono in via di sperimentazione ormai da un triennio.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, insieme allo staff, monitora ciò che è stato attuato pienamente, parzialmente o è in corso di attuazione rispetto a quanto dichiarato nel PDM.</p> <p>Il RAV rappresenta un'occasione per dare sistematicità a pratiche di Autovalutazione e di rendicontazione.</p>
---	--

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi sono conferiti all'inizio di ogni anno scolastico, a seguito di una valutazione delle necessità evidenziate nell'anno precedente su richieste specifiche e condivise in sede collegiale. La ripartizione degli incarichi è presente nell'organigramma e nel funzionigramma dell'Istituto, resa nota con pubblicazione nel PTOF e sul sito web.</p> <p>Il FIS è stato ripartito attribuendone il 65% ai docenti e il 35% al personale ATA</p> <p>Nell' a.s. 2016-2017 sono state individuate 7 Funzioni Strumentali per le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione dell'Offerta Formativa</li> <li>Inclusione e benessere</li> <li>Accoglienza, Continuità e Orientamento</li> <li>Valutazione e Autovalutazione.</li> <li>Rapporti con il territorio</li> </ul> <p>Sono state individuate ulteriori figure: la referente adozioni, la referente bullismo e il gruppo digitale.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite prioritariamente utilizzando le ore di potenziamento, le ore di compresenza e contemporaneità( laddove presenti),le ore eccedenti e la nomina di supplenti.</p> <p>La divisione dei carichi di lavoro dei collaboratori scolastici è organizzata in base alle necessità presenti nelle varie sedi.</p>	<p>Nonostante gli incarichi di responsabilità siano ben definiti, le risorse finanziarie non sono adeguate alle necessità presenti nell'Istituto.</p> <p>Le peculiarità organizzative dei diversi plessi amplificano i disagi per la suddivisione dei compiti tra il personale ATA.</p>




**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono esplicitati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonché le modalità e i criteri di finanziamento degli stessi. Dall'analisi parallela di PTOF e Programma Annuale si evince una buona coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>La progettualità è stata organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in tre macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/ interclassi/ classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Macroarea 1: Insieme e sicuri verso il futuro (Sicurezza, Prevenzione, Accoglienza)</li> <li>- Macroarea 2: Oltre l'ostacolo (Integrazione- Inclusione - Sostegno e Recupero)</li> <li>- Macroarea 3: Linguaggi non verbali- Naturalmente tecnologico-Lingue e culture antiche e moderne (Aree espressive-Area scientifica-Area antropologica culturale)</li> </ul> <p>L'obiettivo è di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità.</p> <p>La costituzione in tre macroaree ha permesso il superamento della frammentarietà progettuale</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 i progetti prioritari per l'I.C. sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Caffè letterario, biblioteca come spazio di inclusione;</li> <li>-Fatti ad arte;</li> <li>- The Blue Melody.</li> </ul> <p>Le spese sono state concentrate sui progetti prioritari.</p>	<p>Permane una difficoltà nel concentrare la spesa sulla progettualità d'Istituto a causa degli esigui fondi assegnati dallo Stato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La dirigenza della scuola orienta il proprio operato alla cura degli aspetti relazionali e comunicazionali, alla risoluzione di problemi concreti, al dialogo con le diverse componenti della comunità scolastica e alla presenza della scuola sul territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali, pur essendo esigue, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.  
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle iniziative di formazione promosse è risultata adeguata alle esigenze espresse nel questionario docenti e Ata ed ha coinvolto un numero elevato di risorse umane. Si conferma la presenza di un cospicuo gruppo di docenti in possesso di certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione, ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento.</p> <p>L'Istituto, anche quest'anno, ha stilato i PAC per il conseguimento dei traguardi di competenza. La funzione di direzione e coordinamento delle altre attività formative e di aggiornamento presenti nel Piano Annuale si è realizzata attraverso una serie di azioni concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni formali e comunicazioni interne.</li> <li>- Adesione a corsi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>Didattica per competenze ;</li> <li>Corso online: "Dislessia amica";</li> <li>Corso Formazione AXIOS;</li> <li>Corso " Sano chi sa ";</li> <li>Seminario: "Macramè";</li> </ul> </li> <li>Incontri sull'adozione e sull'inclusività come eventi del Caffè letterario;</li> <li>Corso inerente il Coding;</li> <li>Corso LIM e Didattica;</li> <li>Avvio Corsi ambito 5 ;</li> <li>Corsi Eipass;</li> <li>Corso sulla somministrazione dei farmaci;</li> <li>Corso ECDL.</li> <li>Inclusione studenti stranieri MIUR</li> <li>Formazione Scuola InCanto</li> </ul> <p>Anche il personale Ata ha conseguito la seguente formazione: Segreteria Digitale ,Antincendio, Primo Soccorso ,Progettazione PON.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno avuto come principale ricaduta didattica e organizzativa una più diffusa utilizzazione delle nuove tecnologie e una maggiore consapevolezza nella progettazione di UDA</p>	

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>Il Dirigente scolastico ha invitato tutti docenti a rendersi disponibile a ricoprire incarichi al fine di valorizzare le competenze, le abilità e le attitudini professionali presenti oppure a realizzare occasioni di crescita e formazione professionale per i docenti. È stato richiesto, a tal proposito, la compilazione del curriculum vitae. Gli incarichi del personale Ata sono stati condivisi e definiti in assemblea, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Tutti gli incarichi sono formalizzati con nomine pubblicate all'Albo e sul sito dell'istituto (organigramma e funzionigramma)</p> <p>Anche nel corrente anno scolastico, l'organizzazione della scuola ha favorito il dialogo per migliorare il coinvolgimento, la conoscenza e l'autostima dei docenti. Il comitato di valutazione nell'a. s. 2015-2016 ha deliberato i criteri per l'assegnazione del Bonus per la valorizzazione dei docenti. L'assegnazione è avvenuta sulla base delle autocandidature, delle evidenze documentate e presenti agli atti della scuola.</p> <p>I docenti in possesso di competenze riconosciute hanno organizzato corsi di formazione per il personale.</p>	<p>Non è ancora in atto una procedura di rilevazioni delle competenze del personale che abbia carattere di sistematicità e strutturazione.</p> <p>Va integrata e aggiornata l'anagrafe delle competenze professionali presenti sul Sidi.</p>
--	--

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha attivato commissioni di lavoro coordinate dalle Funzioni Strumentali e/o docenti referenti sulle seguenti tematiche: valutazioni e autovalutazione, progettualità, inclusione, curriculum, gestione informatica, continuità e orientamento, adozione.</p> <p>Ha previsto, inoltre, momenti di incontro dei due ordini scuola grazie ai dipartimenti verticali e orizzontali che sono aumentati di numero. Ciò ha promosso la partecipazione dei docenti a gruppi, i quali hanno verbalizzato gli esiti del loro lavoro prodotto su una grande varietà di tematiche, finalizzate a ottimizzare la progettazione educativo-didattica e l'organizzazione scolastica.</p> <p>I gruppi di lavoro trasversali, composti sempre da insegnanti di entrambi gli ordini di scuola, hanno prodotto strumenti e materiali didattici condivisi, come UDA per competenze, tramite il sito web, i responsabili di plesso e via mail.</p>	<p>Restano da strutturare spazi e modalità per poter condividere maggiormente strumenti e materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola partecipa con le associazioni del territorio e reti di scuole sia per realizzazione di progetti sia per la creazione di percorsi di formazione. Ha, inoltre, stipulato plurimi accordi con l'università " Roma Tre" per accogliere studenti di TFA e per promuovere contesti formativi in cui si possano sviluppare intrecci fra apprendimenti teorici e progettualità.</p> <p>Con le reti di scuole, realizza attività consorziate di formazione e gestisce processi quali quelli dell'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili e attività di orientamento/continuità con i cicli scolastici successivi.</p> <p>L'Istituzione Scolastica si pone in rapporto con associazioni esterne per realizzare attività curricolari ed extracurricolari, sportive e di apprendimento. Tali collaborazioni contribuiscono alla formazione dell'alunno come persona.</p> <p>I servizi erogati dalle associazioni esterne sono risultati positivi, come si evince dai questionari di percezione somministrati ai genitori.</p> <p>In merito alla legalità sono stati realizzati incontri a tema sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo, sull'uso improprio del cellulare e dei social network, sulle dipendenze in collaborazione con la Polizia Postale, Vigili Urbani, Polizia di Stato e Croce Rossa Italiana.</p>	<p>Va perseguita maggiormente la collaborazione con le altre scuole della Rete e le strutture di governo territoriale per una efficace ricerca-azione sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto delibera gli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto, in coerenza con le esigenze specifiche del contesto territoriale in cui opera e con la Mission. Buona è la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività organizzati dalla scuola relativi sia all'andamento scolastico degli alunni che alle iniziative e agli eventi promossi durante il corso dell'anno. Il Patto di corresponsabilità viene condiviso con le famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.</p> <p>La comunicazione istituzionale con le famiglie si realizza attraverso il sito Web della scuola, il registro elettronico e in forma scritta.</p>	<p>Andrebbe incrementata la consultazione del Sito web da parte di tutte le famiglie.</p> <p>Nonostante i vari tentativi di far partecipare le famiglie alle iniziative di formazione, il numero dei partecipanti non è ancora quello atteso, anche se in aumento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incrementare il numero degli studenti collocati, a conclusione del I Ciclo, nelle fasce di voto più alte	Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con lode come esito dell' esame conclusivo del primo ciclo
		Migliorare i risultati scolastici degli alunni BES	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni BES come esito dell'esame conclusivo del primo ciclo
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi	Diminuire progressivamente la varianza tra classi con allineamento sui valori medi di riferimento
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal lavoro dei dipartimenti, dagli incontri tra Dirigente e staff, dai report dei questionari sull'autovalutazione d'istituto, si evince che la scuola ha lavorato sulle priorità e sugli obiettivi di processo riuscendo a risolvere molte criticità rilevate nel precedente RAV.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la didattica per competenze
		Implementare la strutturazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali
		Elaborare una rubrica di valutazione delle competenze chiave per i vari ordini di scuola.
		Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.



		Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi aperte per stimolare il confronto .
	Inclusione e differenziazione	Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo
		Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate a bullismo, disagio sociale, BES, genitorialità
	Continuita' e orientamento	Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il traguardo relativo alle priorità individuate implica una serie di azioni sistemiche che coinvolgono diversi processi strettamente intrecciati tra loro. Per migliorare i risultati da una parte e' necessario ristrutturare l'organizzazione che preveda spazi, commissioni, referenti esterni e interni, dall'altra occorrerà lavorare sul piano metodologico didattico, favorendo la formazione dei docenti e in particolare il confronto sulle metodologie, sugli strumenti e sulle modalità valutative utilizzati. Il processo di miglioramento iniziato nell'a.s. 2015-2016 ha visto il coinvolgimento dei docenti che hanno vissuto le nuove attività sia della programmazione per competenze, sia le attività di classi aperte e di didattica laboratoriale. I livelli di apprendimento sono migliorati. E' diminuito il dislivello tra età anagrafica e classe frequentata. La presenza di una nuova rete WIFI, da ottimizzare, ha avviato nei docenti nuove esigenze di formazione per l'acquisizione di know-how su piattaforme WEB e software didattici.